

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni <i>modifica di: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (1410301)</i>
Nome del corso in inglese	Public Administrations Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2/68^2021
Data di approvazione della struttura didattica	18/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/06/2016 - 06/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
Altri dipartimenti	Scienze Economiche ed Aziendali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni espresse per la trasformazione del CdLM sono adeguate. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri della chiarezza e comprensibilità. Si ritiene adeguata la descrizione degli obiettivi formativi specifici. In accordo con gli obiettivi qualificanti della classe i proponenti presentano un percorso formativo multidisciplinare. Viene descritto esplicitamente il criterio seguito nella suddivisione dei CFU tra i diversi ambiti e sono descritte per linee generali le attività formative. I descrittori di Dublino sono formulati in modo adeguato. Vengono date adeguate giustificazioni per l'inserimento di materie di SSD caratterizzanti fra le attività affini o integrative. In merito alle abilità informatiche e telematiche richieste dagli obiettivi qualificanti della classe, i proponenti esplicitano secondo quali modalità le stesse saranno acquisite e sviluppate. Sono definiti con chiarezza i criteri di accesso. La prova finale viene descritta in maniera chiara sia nei criteri di scelta sia in quelli di sviluppo. La descrizione degli sbocchi occupazionali è adeguata. La descrizione di diversi aspetti del CdLM evidenzia la volontà dei proponenti di mettere in atto azioni finalizzate ad assicurare la qualità attraverso iniziative come il portfolio linguistico. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritiene che siano adeguate le risorse sia di docenza sia strutturali del CdLM.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'atto dell'originaria istituzione del CdLM in Scienze dell'Amministrazione, avvenuto nell'ottobre 2007, l'allora Facoltà di Scienze Politiche consultò, come da regolamento, le organizzazioni rappresentative per discutere la proposta dell'offerta formativa del suddetto, elaborata ai sensi del DM 270/2004. Successivamente, le parti interessate sono state consultate per la rimodulazione dell'ordinamento nel novembre del 2009.

In particolare le parti sociali hanno valutato positivamente la formazione multidisciplinare (discipline giuridiche, economiche e gestionali, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, linguistiche e informatiche) del laureato in Scienze dell'Amministrazione che in tal modo risponde alle specifiche esigenze che, nella società contemporanea, riguardano il funzionamento e l'efficienza delle organizzazioni complesse.

Nella fase di rimodulazione, le parti interessate sono state riunite e invitati i rappresentanti delle Regione Autonoma della Sardegna, della Confindustria, del Banco di Sardegna, della Camera di Commercio e del BIC Sardegna. Nel corso di un'ampia discussione i partecipanti hanno ribadito l'apprezzamento sul Corso di Laurea, sugli obiettivi e sui contenuti formativi. Hanno apprezzato particolarmente la multidisciplinarietà del percorso, gli interventi per la

riduzione degli abbandoni e l'apertura alle relazioni esterne. Hanno suggerito l'inserimento di un insegnamento finalizzato a fornire competenze in materia di comunicazione e gestione delle risorse umane, indicazione recepita con l'inserimento di crediti formativi universitari

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni offre una formazione multidisciplinare volta a preparare un laureato con solide competenze trasversali in grado di agire nelle moderne amministrazioni e organizzazioni, in posizioni di responsabilità e con adeguate capacità di progettazione e analisi.

Oltre alla vocazione per gli enti pubblici, la formazione è adatta a formare professionisti che operano dall'esterno in collaborazione con enti pubblici, privati e del terzo settore, preparati per offrire consulenza legale, tecnico-specialistica e di progettazione.

Obiettivo principale del Corso di Laurea, attraverso l'integrazione di competenze diverse - economiche, giuridiche, sociologiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali - è dunque quello di formare un laureato che possieda un portafoglio di competenze duttile, volto a conferire capacità di analisi del sistema sociale e organizzativo, di interazione con i lavoratori, di declinazione delle competenze in relazione all'ambito lavorativo di destinazione, al fine di rispondere più adeguatamente alle attuali trasformazioni degli ambienti lavorativi.

A tal fine, tutti gli insegnamenti sono orientati a fornire strumenti di comprensione e gestione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni complesse, sia pubbliche che private, in un'ottica di "problem solving" e di propensione all'inquadramento critico dei processi di innovazione organizzativa e funzionale.

Le scienze dell'amministrazione, per prassi, sono caratterizzate da due anime che hanno portato il corso a svilupparsi su due diverse direzioni: da un lato, l'accento è posto sullo sviluppo di approcci di carattere pratico, rivolti alle analisi delle politiche pubbliche e alle valutazioni di impatto delle decisioni; dall'altro, l'accento è posto sull'elaborazione teorica, non solo normativa, di modelli di analisi delle organizzazioni pubbliche e private. Il profilo proposto intende conciliare queste due tendenze in un unico profilo di laureato che abbia insieme forti competenze giuridiche ma anche organizzative, economiche e sociologiche.

L'analisi dei processi di governance e quella dei processi decisionali e organizzativi pubblici si realizza attraverso l'insieme delle discipline. In sintesi, il laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze necessarie per:

- operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando il cambiamento e promuovendo l'innovazione nell'amministrazione e organizzazione di enti con o senza scopo di lucro, ponendo la crescita delle risorse umane quale base di modelli organizzativi flessibili;
- operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati, in organizzazioni del terzo settore e nelle imprese alla luce delle cognizioni socio-organizzative ed economiche acquisite;
- gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, sulla base di conoscenze approfondite della disciplina giuridica dell'impresa e dello scambio di lavoro, del diritto della previdenza sociale e del diritto sindacale;
- interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa in contesti istituzionali molteplici: pubblici, privati, del terzo settore, ponendo particolare attenzione allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio di riferimento.

Il percorso formativo è distribuito in 4 semestri in cui si declinano le 3 macro-aree disciplinari in cui si articola la formazione. Gli insegnamenti proposti contribuiscono a formare un profilo professionale capace di progettare e guidare il cambiamento in una moderna amministrazione pubblica con particolare attenzione all'innovazione e alle trasformazioni dei rapporti tra cittadini e amministrazione:

- L'area economico-statistica (comprende la Statistica sociale, la Politica economica e le Scienze delle finanze, (Economia aziendale*) consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze utili alla comprensione della finanza pubblica e delle tecniche più avanzate della valutazione delle politiche pubbliche.
- L'area giuridica (Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione Europea Diritto Regionale*, Diritto Costituzionale, Diritto Privato) consentirà di approfondire tematiche cruciali relative alle procedure relative alla trasparenza, al codice degli appalti e all'anti-corruzione, ai diritti.
- L'area psico-sociale (comprende la Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia dei processi economici e del lavoro, la Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) permetterà di approfondire gli aspetti organizzativi, delle risorse umane e loro valorizzazione e i processi di riforma e di trasformazione dello stato e dell'amministrazione.
- Insegnamenti affini nell'ambito della Scienza Politica e i laboratori permetteranno di approfondire e ampliare la formazione.

In sintesi, il laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze necessarie per:

- operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando il cambiamento e promuovendo l'innovazione nell'amministrazione e organizzazione di enti con o senza scopo di lucro, ponendo la crescita delle risorse umane quale base di modelli organizzativi flessibili;
- operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati, in organizzazioni del terzo settore e nelle imprese alla luce delle cognizioni socio-organizzative ed economiche acquisite;
- gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, sulla base di conoscenze approfondite della disciplina giuridica dell'impresa e dello scambio di lavoro, del diritto della previdenza sociale e del diritto sindacale;
- interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa in contesti istituzionali molteplici: pubblici, privati, del terzo settore, ponendo particolare attenzione allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio di riferimento.

Lo studente, inoltre, acquisisce competenze specifiche attraverso Laboratori, Seminari e Tirocini.

A tal fine 9 Cfu sono consacrati allo svolgimento dei tirocini curriculari obbligatori e 9 Cfu sono destinati allo svolgimento di Laboratori curriculari obbligatori. Lo studente potrà scegliere all'interno di un'ampia proposta di laboratori che consentiranno di declinare in senso applicativo le conoscenze acquisite nei corsi magistrali o di ampliare il campo dell'esperienza.

(*si tratta di insegnamenti spuntati nella SUA che potranno essere accesi allorché saranno acquisite le auspiccate risorse di docenza)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative previste nel percorso formativo completano le attività caratterizzanti con elementi specifici che concorrono a perseguire gli obiettivi formativi del Corso di studio per aiutare gli studenti nello sviluppo della carriera lavorativa o formazione di terzo livello. Sono previsti insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari utili per approfondire e integrare la formazione sulle tematiche riguardanti i Diritti fondamentali come politiche, il contratto d'appalto privato, l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche. In particolare, gli studenti svilupperanno conoscenze dei problemi connessi alla interpretazione costituzionale e in che modo il diritto costituzionale fondamentale si possa tradurre in politiche pubbliche, approfondiranno la disciplina del codice civile sul contratto di appalto, acquisiranno maggiori strumenti analitici per esaminare le politiche pubbliche implementate dai governi delle democrazie.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni articola il proprio percorso formativo ponendo enfasi sulla propria struttura inter e multidisciplinare, sull'utilizzo di metodi comparativi di natura qualitativa quantitativa offerti dalle diverse discipline. In tutti i settori di studio della realtà economica, sociale e istituzionale contemporanea, lo studente articolerà la propria expertise su diversi ambiti e livelli, specificamente quello pubblico-privato e quello regionale-nazionale-europeo-internazionale.

Il laureato sarà dunque un esperto con competenze trasversali, sviluppate nelle aree giuridiche, economiche, politiche e sociali, sociologiche, psicologiche, politiche con elevate capacità critiche ed innovative nella elaborazione di decisioni di impresa, analisi di politiche pubbliche, valutazioni di impatto normativo e sociale, in grado di rispondere alle più differenti domande di lavoro sia in Italia che all'estero, proprio in virtù delle competenze interdisciplinari.

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni magistrali, la frequenza di specifiche attività organizzate all'interno degli insegnamenti (esercitazioni, verifiche e seminari), l'utilizzo dei libri di testo e del materiale consigliato dai docenti.

La verifica degli apprendimenti sarà realizzata attraverso le prove intermedie (qualora previste nei singoli insegnamenti) o, anche, prove in itinere, gli esami di profitto e attraverso specifiche prove individuali o di gruppo realizzate nel corso delle differenti attività didattiche.

Le attività di laboratorio e i tirocini sono al centro del dispositivo pedagogico-didattico del corso al fine di esaltare le capacità applicative, l'intelligenza strategica e sviluppare competenze trasversali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso garantisce l'acquisizione di specifiche abilità, basate sulla messa a punto di approcci e strumenti interdisciplinari. La contaminazione dei saperi e il coordinamento interdisciplinare, garantiti dalle specifiche attività di laboratorio, sollecitano l'attiva partecipazione dello studente alla costruzione di un percorso formativo basato su processi di ricerca/scoperta che, se da un lato rinforzano la sedimentazione di conoscenze significative, dall'altro alimentano il bagaglio di abilità applicative e di ricerca.

Le capacità applicative maturano attraverso le azioni didattiche condotte in ogni disciplina: simulazioni e studi di "caso" (regionali, aziendali, istituzionali), secondo metodologie quantitative e qualitative, inducono lo studente a sviluppare abilità applicative strettamente connesse con l'autonomia di giudizio e con la capacità di apprendere.

Inoltre, gli studenti, grazie ai laboratori e all'approccio partecipativo in aula, saranno messi in condizione di organizzare e analizzare le fonti di riferimento e la letteratura alla luce delle conoscenze teoriche già acquisite ma con un'applicazione più vasta, tesa alla comparazione con gli altri ordinamenti e strutturata con un approccio interdisciplinare.

L'impostazione metodologica delle esercitazioni pratiche e dei laboratori tematici consentirà una prima immediata verifica dell'acquisizione di tali capacità. Il Progetto Te.Ti (tesi e tirocinio) costituisce un'esperienza di eccellenza per gli studenti che intendono mobilitare le loro conoscenze teoriche in un campo professionale e organizzativo specifico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo conduce a una maturazione della capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, a scala locale, nazionale o internazionale. La trasversalità disciplinare dei temi trattati favorisce il confronto tra punti di vista differenti, sollecitando lo sviluppo di capacità autonome di giudizio.

Tali capacità sono coltivate, verificate e valutate nel corso dello svolgimento degli insegnamenti (grazie a interazioni frequenti durante la didattica frontale e grazie allo svolgimento di specifiche prove con e senza valutazione) e nella prova finale.

La didattica prevede il costante coinvolgimento del discente attraverso project work, case studies, approfondimenti individuali e di gruppo che stimolano lo spirito critico e la propensione a sviluppare con relativa autonomia percorsi di approfondimento.

I laboratori sono progettati per enfatizzare l'importanza che il Cds attribuisce alla didattica partecipata e all'attivo coinvolgimento degli studenti.

I corsi e i laboratori, come si evince dai precedenti quadri della SUA CDS, sono centrati su tematiche che sollecitano un atteggiamento critico e analitico su temi di carattere sociale, sulle metodologie scientifiche e sulle questioni etiche messe in questione dai cambiamenti sociali in atto o dalle politiche.

In particolare, lo studente acquisisce capacità di valutare criticamente:

- le modalità di utilizzo e valorizzazione del patrimonio organizzativo;
- le modalità di sviluppo e valorizzazione del capitale umano;
- l'efficacia dei processi attivati in seno alla pubblica amministrazione e nei rapporti di questa con il territorio e con le imprese in particolare;
- l'efficacia di processi innovativi e il loro impatto sulle imprese, sulle istituzioni, sul territorio, tenendo conto degli effetti sistemici che i cambiamenti possono produrre.
- I processi comunicativi istituzionali e politici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il diversi insegnamenti del corso e i laboratori tematici privilegiano l'aspetto partecipativo degli incontri, al fine di stimolare la capacità individuale di trasmettere in modo chiaro informazioni e comunicare idee sia ad esperti che ad interlocutori non specialisti.

I laureati saranno, quindi, in grado di esporre, sia oralmente che per iscritto, le caratteristiche fondamentali di una teoria avvalendosi del linguaggio tecnico proprio delle scienze giuridiche o organizzative.

Le abilità comunicative sono sviluppate anche con riferimento all'innovazione tecnologica e all'uso degli strumenti multimediali al fine di favorire l'utilizzo di strumenti informatici avanzati per la comunicazione concordemente alle nuove logiche di trasparenza e comunicazione delle amministrazioni pubbliche e alle connesse esigenze di abbattimento del divario digitale.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità sarà svolta in itinere grazie ad un impianto partecipativo delle lezioni frontali, alle esercitazioni di laboratorio e all'elaborazione di brevi saggi scritti in forma sintetica da parte degli studenti, funzionale sia ad una discussione collegiale in aula, che alla partecipazione a dibattiti su temi che verranno affrontati, a livello seminariale, con esperti esterni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento potranno essere sviluppate attraverso l'esercizio continuo e l'esplicitazione dei metodi di studio più adeguati nei diversi campi disciplinari, che consentiranno di superare i diversi tipi di prova d'esame (scritto, test, orale). La verifica del conseguimento di un livello adeguato di tali capacità sarà svolta durante il complessivo svolgimento del corso e la comparazione con gli esiti delle singole verifiche in itinere il cui obiettivo è di monitorare e correggere eventuali scostamenti rilevati tra gli obiettivi formativi predeterminati dai docenti e l'atteso risultato finale che gli studenti potranno conseguire in sede d'esame.

Altre competenze trasversali potranno essere sviluppate all'interno delle attività didattiche integrative quali i laboratori, i seminari e lo stesso tirocinio. Tra queste la capacità di lavoro cooperativo, di gestione del gruppo e della leadership, la capacità di trovare soluzioni a nuovi problemi sia negli ambienti di apprendimento che in quelli di lavoro.

Il Corso di Laurea programma annualmente laboratori e seminari al fine di realizzare una didattica partecipativa volta allo sviluppo di specifiche competenze di natura pratico-applicativa, dirette al problem solving, allo sviluppo di capacità relazionali, comunicative e organizzative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammesse/i al corso occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

a) Requisiti curriculari:

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, costituisce la prosecuzione naturale degli studi della Classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, chi ha conseguito tale laurea è automaticamente in possesso di tutti i requisiti curriculari. Si ritengono altresì soddisfatti i requisiti curriculari per coloro che hanno conseguito il titolo nelle seguenti classi di Laurea:

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-14 Scienze dei servizi giuridici, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-33 Scienze economiche, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99.

I laureati e le laureate provenienti da altre classi di studio devono aver conseguito un numero minimo di cfu in specifici SSD, così come riportato nel Regolamento didattico del Corso.

b. Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

È prevista la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale con apposite modalità definite nel Regolamento Didattico del Cds.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la presentazione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, avente ad oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso o derivante da un'esperienza di tirocinio.

L'elaborato deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

Nel Corso di laurea è inoltre attivo il progetto TeTi (Tesi&Tirocinio) (vedi sito del Corso di studi)

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nella progettazione, gestione e controllo dei processi organizzativi e amministrativi

funzione in un contesto di lavoro:

La formazione multidisciplinare offerta dal corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si compone di discipline giuridiche, economico-statistiche, politico-sociali e socio-psicologiche, grazie alle quali il laureato è preparato per assumere ruoli strategico-gestionali, di progettazione, di coordinamento nella funzione di quadro, quadro con funzioni direttive, dirigenziale, nelle "moderne" amministrazioni, pubbliche e private.

La figura professionale in uscita, sa intervenire appropriatamente nell'analisi e nella gestione dei processi organizzativi e nello sviluppo delle risorse umane.

Grazie alla formazione interdisciplinare e multi-metodologica ottenuta è capace di:

- fornire all'organizzazione un apporto in termini di reperimento e gestione delle informazioni e di produzione di conoscenza, anche in termini di raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati, redazione di rapporti, direzione di studi e ricerche;
- analizzare i processi lavorativi sia sotto il profilo sociologico che sotto quello tecnico-giuridico; gestire le risorse umane nel suo ciclo completo (selezione e sviluppo).

Inoltre l'approccio multidisciplinare del Corso prepara il laureato a dare un contributo sia nell'innovazione e nella progettazione dei processi organizzativi sia nell'interpretazione delle istanze di cambiamento che provengono dalla società. La formazione teorica e metodologica gli consente di produrre un'analisi approfondita dei sistemi di governance nei diversi livelli e collaborare a progetti di sviluppo locale oltre che condurre ricerche su temi di natura economico-sociale. Sotto il profilo della formazione giuridica, il laureato è capace di applicare in modo dinamico la normativa che disciplina l'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione oltre che definire procedimenti di natura contrattuale.

Il Corso di Laurea coniuga formazione teorica, metodologica, tecnica e pratica attraverso l'organizzazione di laboratori e la realizzazione di tirocini nelle organizzazioni pubbliche e private, che consentono allo studente di sperimentare e apprendere attraverso il fare.

Attraverso uno specifico progetto pedagogico-formativo, chiamato Te.Ti (Tesi-Tirocinio), i docenti definiscono con il laureando l'attività di ricerca per svolgere la tesi di laurea, in coerenza con il lavoro tecnico pratico del tirocinio, in modo da coniugare esperienza sul campo e riflessione teorica. Il progetto Te.Ti si configurerebbe, in altre parole, come un primo importante passaggio dalla fase di apprendimento (learning) a quella del fare (doing/acting), il primo momento in cui le conoscenze sedimentate, dovrebbero trasformarsi in skills specifiche di quel ruolo ancora in costruzione.

competenze associate alla funzione:

Le competenze multidisciplinari acquisite nel corso degli studi si articolano nel seguente modo:

- capacità di applicazione della disciplina giuridica, offrono al laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni quel bagaglio di competenze necessarie per intervenire nei processi amministrativi, nella gestione delle risorse umane e nelle relazioni con il personale;
- competenze e abilità acquisite nelle discipline sociologiche e psicologiche, consentono al laureato di intervenire nell'analisi organizzativa, nella gestione dei processi di cambiamento, nei processi di analisi e gestione del benessere organizzativo, di individuare i nodi organizzativi che riducono la flessibilità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese, di interpretare e gestire i problemi di government e governance, di fornire soluzioni, in un'ottica di problem solving, orientate all'innovazione, secondo le istanze espresse dalle dinamiche socio-economiche locali e sovra-locali;
- strumenti di analisi statistica ed economica e delle politiche pubbliche consentono di rispondere alle esigenze di organizzazioni implicate in progetti di sviluppo locale e nell'analisi, anche di tipo quantitativo delle relazioni tra sistema amministrativo, territoriale e produttivo.

Tra le diverse aree di expertise elenchiamo:

- Progettazione e organizzazione nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese private
- Valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche e della corretta misurazione dei costi e benefici sociali derivanti da investimenti pubblici
- Analisi quantitativa ed empirica dei fenomeni sociali ed economici
- Processi psicologico-sociali relativi alla gestione organizzativa interna ed esterna (gestione del ruolo, leadership, negoziazione e mediazione, sviluppo organizzativo, pubbliche relazioni, affidabilità, qualità e soddisfazione delle parti interessate).

sbocchi occupazionali:

Una professionalità così formata, consapevole dei cambiamenti in atto nella società e nell'amministrazione, vede il suo sbocco occupazionale naturale sia nei ruoli quadro che dirigenziali delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali, che degli alti gradi dei comparti amministrativi dello stato.

Grazie all'impronta fortemente interdisciplinare del percorso formativo, coerente con il nuovo modo di fare amministrazione e impresa, la figura è spendibile, con funzioni di elevata responsabilità e compiti gestionali e di controllo, anche presso le associazioni, le istituzioni, le fondazioni private e le imprese; nonché nelle strutture di governo degli organismi nazionali, comunitari e internazionali, quale risorsa preziosa ai fini della valutazione delle politiche in termini di investimenti e gestione; del controllo e dell'implementazione delle politiche di intervento pubblico.

Nello specifico potranno essere sbocchi occupazionali per tale profilo: Organismi internazionali, come FAO, UNESCO, OCSE; Istituzioni europee, come UE, Corte dei diritti dell'uomo; Organizzazioni non governative, come le varie ONG di assistenza umanitaria, cooperazione allo sviluppo, Institution Building, Istituti di ricerca internazionale per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile, Amministrazioni nazionali come Ministeri, Enti o Banche, Assemblee legislative; Associazioni nazionali di categoria, pubbliche o private; Imprese nazionali e internazionali, soprattutto per uffici studi, ricerche, analisi e valutazioni strategiche, marketing del territorio, comparazione istituzionale sugli investimenti; Istituzioni locali, come Regioni, Province e Comuni, soprattutto nel supporto strategico alla loro trasformazione conforme al nuovo assetto multilivello europeo e federale italiano; Imprese ONLUS o a finalità sociale, sia italiane che straniere; testate giornalistiche e agenzie di stampa; Istituzioni di formazione e lavoro in tema di diritti umani, processi di democratizzazione, peace keeping, missioni di osservazione elettorale, analisi delle politiche pubbliche, risorse umane e strategiche, FORMEZ.

Specificamente il corso intende formare:

- Esperti nell'area organizzazione e gestione delle risorse umane;
- Esperti nella gestione dei processi comunicativi e dell'informazione;
- Esperti nell'analisi quantitativa dei dati;
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;
- Specialisti in gestione e sviluppo risorse umane;
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro;
- Esperti fiscali per la pubblica amministrazione;
- Esperti dei contratti nel pubblico impiego e diritto sindacale;
- Esperti di contratti e di appalti;
- Esperti legali in enti pubblici;
- Esperti della valutazione dei sistemi organizzativi;
- Specialisti di valutazione delle politiche;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	18	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	9	18	8
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	18	8
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15	27	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 147

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2023